

Combattere i discorsi d'odio online e offline

Combating hate speech online and offline

TOPIC ID:

HORIZON-CL3-2024-FCT-01-05

Ente finanziatore:

Commissione europea
Programma Horizon Europe

Obiettivi ed impatto attesi:

I risultati dei progetti devono contribuire a tutti i seguenti risultati:

- Fornire alle autorità di polizia e ad altri operatori della sicurezza strumenti, metodi e programmi di formazione migliori, moderni e convalidati per affrontare le attività legate all'incitamento all'odio che sono considerate un crimine o che potrebbero portare a un crimine, in particolare tali attività che sono supportate da tecnologie digitali avanzate, come negli ambienti informatici emergenti;
- Sviluppare approcci comuni europei, e metterli a disposizione dei responsabili politici e degli operatori della sicurezza, per l'analisi dei rischi/minacce, la raccolta di dati sui discorsi d'odio, la raccolta di prove a prova di tribunale e l'attribuzione dei crimini, nonché l'identificazione e l'impiego di misure di sicurezza pertinenti relative ai crimini e ai discorsi motivati dall'odio, che tengano conto della dimensione multiculturale europea, delle norme giuridiche ed etiche, delle considerazioni sui costi-benefici, nonché dei diritti fondamentali come il diritto alla libertà di espressione, alla privacy e alla protezione dei dati personali;
- Migliorare la percezione della sicurezza dei cittadini e la prevenzione dei discorsi d'odio, preparando materiali educativi e formativi sull'impatto culturale e sociale dei discorsi e dei crimini d'odio.

Ambito di applicazione:

I discorsi d'odio hanno un impatto negativo sulle singole vittime o sui gruppi di vittime, ma anche sulla nostra società in generale.

Minano i valori fondamentali dell'UE, come il rispetto della dignità umana, della libertà e dell'uguaglianza. Secondo il diritto dell'UE, i crimini e i discorsi razzisti e xenofobi motivati dall'odio sono illegali. La Decisione quadro sulla lotta contro talune forme di espressione di razzismo e xenofobia[1] prevede la criminalizzazione dell'incitamento pubblico alla violenza o all'odio basato su razza, colore, religione, discendenza o origine nazionale o etnica. Le politiche della Commissione si occupano anche di forme specifiche di incitamento all'odio e di crimini d'odio contro gruppi e comunità (ad esempio, antisemitismo, violenza contro le donne e i bambini).[2] (ad esempio, antisemitismo, odio antimusulmano o[3]l'odio antimusulmano o l'anti-zingarismo[4], discorsi e crimini d'odio relativi al genere e all'orientamento sessuale[5]. Nel 2021, la Commissione europea ha adottato una Comunicazione[6] che sollecita una decisione del Consiglio per estendere l'attuale elenco dei reati dell'UE di cui all'articolo 83, paragrafo 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE) a tutte le forme di crimini e discorsi d'odio. Dal 2016, gli sforzi della Commissione per contrastare i discorsi e i crimini d'odio comprendono anche scambi e strumenti dedicati a sostegno delle autorità nazionali nel contesto del Gruppo di alto livello sulla lotta ai discorsi e ai crimini d'odio.

Affrontare il discorso dell'odio da tutti i punti di vista aumenta le possibilità di combatterlo in modo sostenibile. Pertanto, in linea con tutte le iniziative sopra citate e con la Direttiva sui diritti delle vittime[7] e con la Strategia dell'UE sui diritti delle vittime[8]La proposta vincente dovrebbe rafforzare la formazione sui crimini d'odio e lo sviluppo di capacità per le autorità di polizia e altri operatori della sicurezza, in particolare per migliorare i loro strumenti e metodi per l'individuazione, la segnalazione e la raccolta di dati/prove e l'analisi delle attività legate ai discorsi d'odio che sono considerate un crimine o che potrebbero portare a un crimine, in particolare quelle supportate da tecnologie digitali avanzate, come negli ambienti informatici emergenti. In questo modo, trattandosi di un'azione di innovazione, la proposta vincente dovrebbe basarsi su strumenti precedentemente sviluppati per applicazioni correlate (come la corrispondenza di testi e immagini).

La proposta vincente dovrebbe inoltre sostenere l'attuazione del Codice di condotta volontario per contrastare i discorsi illegali di odio online che la Commissione europea ha avviato nel 2016 con le aziende del settore informatico, la strategia europea per un internet migliore per i bambini, il Digital Services Act e i risultati dello "Studio sui contenuti digitali violenti dell'estremismo di destra e sulle manifestazioni di odio online". Allo stesso modo, si dovrebbe tenere conto di qualsiasi altro sviluppo, studio o iniziativa pertinente. Dovrebbero essere prese in considerazione anche le evoluzioni dei crimini e dei discorsi d'odio, come le loro scintille in tempi di crisi sociali o economiche (ad esempio, pandemie e guerre).

Al fine di ottenere risposte efficaci e migliorare la comprensione degli aspetti culturali e sociali dei discorsi e dei crimini d'odio, nonché delle sfide chiave per combatterli, la proposta vincente dovrebbe includere dimensioni locali, nazionali e internazionali, prospettive della società civile e analisi delle buone pratiche. Un valore aggiunto della proposta sarebbe quello di sviluppare campagne di sensibilizzazione moderne ed efficaci per le organizzazioni della società civile e le autorità di polizia, al fine di trasmettere messaggi chiave alle potenziali vittime e alle comunità più ampie, tenendo conto della dimensione multiculturale europea.

La proposta vincente dovrà basarsi sui risultati e sulle scoperte pubblicamente disponibili di precedenti progetti nazionali o finanziati dall'UE, compresi quelli finanziati nell'ambito dei temi: HORIZON-CL3-2021-FCT-01-03: Disinformazione e fake news sono combattute e la fiducia nel mondo digitale è aumentata), HORIZON-CL2-2021-DEMOCRACY-01-03: Femminismi per una nuova era della democrazia, HORIZON-CL2-2022-DEMOCRACIA-01-04: Educazione alla democrazia, HORIZON-CL2-2022-DEMOCRACIA-01-05: Evoluzione dell'estremismo politico e sua influenza sul dialogo sociale e politico contemporaneo e ORIZZONTE-CL2-2022-Trasformazioni-01-08: Rafforzamento dell'uguaglianza razziale, etnica e religiosa. Dovrebbe inoltre cercare di sfruttare le potenziali sinergie con le proposte finanziate con successo nell'ambito dei temi HORIZON-CL3-2023-FCT-01-06: Rafforzare gli strumenti e le capacità per combattere le forme avanzate di minacce informatiche e i crimini dipendenti dal cyber, HORIZON-CL3-2023-FCT-01-03: Nuovi metodi e tecnologie al servizio della polizia di comunità e migliori pratiche trasferibili, HORIZON-CL2-2023-DEMOCRACY-01-01: Rilevare, analizzare e contrastare la manipolazione e l'interferenza delle informazioni straniere e HORIZON-CL4-2023-HUMAN-01-05: Attraverso l'IA, dalla disinformazione alla fiducia.

Devono essere sviluppati anche i metodi di valutazione delle soluzioni proposte. Inoltre, le proposte dovrebbero delineare i piani per sviluppare una possibile futura adozione e scalabilità a livello nazionale ed europeo per eventuali passi successivi al completamento del progetto.

Le attività proposte nell'ambito di questo tema devono affrontare, in modo equilibrato, sia la dimensione tecnologica che quella sociale della questione in esame.

Questo tema richiede il contributo efficace delle discipline SSH e il coinvolgimento di esperti SSH, delle istituzioni e l'inclusione di competenze SSH rilevanti, al fine di produrre effetti significativi e significativi che rafforzino l'impatto sociale delle relative attività di innovazione.

Le proposte finanziate nell'ambito di questo tema devono impegnarsi con l'Europol Innovation Lab durante la durata del progetto, compresa la convalida dei risultati, con l'obiettivo di facilitare la futura adozione delle innovazioni per la comunità delle forze dell'ordine.

Condizioni specifiche dell'argomento:

Si prevede che le attività raggiungano il TRL 6-7 entro la fine del progetto - si veda l'Allegato generale B.

Criteri di eleggibilità:

Qualsiasi soggetto giuridico, indipendentemente dal suo luogo di stabilimento, compresi i soggetti giuridici di Paesi terzi non associati o di organizzazioni internazionali (comprese le organizzazioni internazionali di ricerca europee) è ammesso a partecipare (indipendentemente dal fatto che sia ammissibile o meno al finanziamento), a condizione che siano state soddisfatte le condizioni stabilite dal regolamento Horizon Europe e qualsiasi altra condizione stabilita nel tema specifico del bando. Per "soggetto giuridico" si intende qualsiasi persona fisica o giuridica costituita e riconosciuta come tale ai sensi del diritto nazionale, del diritto dell'UE o del diritto internazionale, dotata di personalità giuridica e che può, agendo in nome proprio, esercitare diritti ed essere soggetta a obblighi, oppure un soggetto privo di personalità giuridica. I beneficiari e gli enti affiliati devono registrarsi nel Registro dei Partecipanti prima di presentare la domanda, per ottenere un codice di identificazione dei partecipanti (PIC) ed essere convalidati dal Servizio Centrale di Convalida prima di firmare la convenzione di sovvenzione. Per la convalida, durante la fase di preparazione della sovvenzione, verrà chiesto loro di caricare i documenti necessari che dimostrino il loro status giuridico e la loro origine. Un PIC convalidato non è un prerequisito per presentare una domanda. Questo tema richiede il coinvolgimento attivo, in qualità di beneficiari, di almeno 2 autorità di polizia²⁴ e di almeno 2 organizzazioni della società civile (OSC) di almeno 3 diversi Stati membri dell'UE o Paesi associati. Per questi partecipanti, i richiedenti devono compilare la tabella "Informazioni sugli operatori della sicurezza" nel modulo di domanda con tutte le informazioni richieste, seguendo il modello fornito nello strumento informatico di presentazione.

Contributo finanziario:

Contributo UE previsto per La Commissione stima che un contributo UE di circa 3,00 milioni di euro consentirebbe di affrontare adeguatamente questi risultati.

Il budget totale indicativo per il tema è di 3,00 milioni di euro.

Scadenza:

20 novembre 2024 17:00:00 ora di Bruxelles

Ulteriori informazioni:

[wp-6-civil-security-for-society_horizon-2023-2024_en.pdf \(europa.eu\)](#)